Impötronîse, *v. r.* impoltronire, anneghittirsi.
Impottâ, *v. a.* far checchessia alla grossa pur di trarsi d'impaccio.
Impotto, *s. m.* imbroglio, fastidio.
Impottôu, *agg.* imbarazzato, impacciato.
Impoxizion, *s. f.* imposizione.
Impratichî, *v. a.* impratichire || — *se*, *v. r.* impratichirsi.
Imprecazion, *s. f.* imprecazione.
Impreiza, *s. f.* impresa
Imprende, *v. a.* apprendere, imparare.
Impresâio, *s. m.* impresario, appaltatore.
Impresciòn, *s. f.* impressione.
Imprescionâse, *v. r.* impressionarsi.
Imprimitûa, *s. f.* imprimitura, mestica. (primo strato di colore)
Imprimme, *v. a.* imprimere.
Impromette, *v. a.* promettere || — *se*, *v. r.* promettersi sposi, darsi fede di sposi
Impromisso, *s. m.* fidanzamento || *anello dell'*—, anello di promessa sposa || *fâ l'*—, festeggiare il fidanzamento.
Impronta, *s. f.* impronta.
Improvvisâ, *v. a.* improvvisare.
Improvvisata, *s. f.* improvvisata.
Improvvisatô, *s. m.* improvvisatore, poeta estemporaneo.
Improvvisto (*all'*—), *l. av.* inaspettatamente.
Impûgnâ, *v. a* impugnare
Impûgnatûa, *s. f.* impugnatura.
Impûnitæ, *s. f.* impunità, esenzione da pena.
Impûtâ, *v. a.* imputare, incolpare.
Impûtazion, *s f.* imputazione, incolpamento.
Impûtôu, *s. m.* imputato, incolpato, accusato.
Inagrî, *v. a.* esacerbare.
Inalâ, *v. a.* metter su qu., indurlo a far qc.
Inâio, *s. m.* affaccendamento, desío di far subito qc || confusione, cocío (prodotto dalla folla) || *fâ dell'*—, far scialo.
Inalôu, *p. p.* affaccendato, tutto proclive a far subito una cosa || (*fig.*) innamorato.
Inammiscibile, *agg.* inammissibile.
Inandiâ, *v. a.* avviare, incamminare || indirizzare uno ad un'arte || mettere in ordine, preparare un lavoro || dar avviamento, principio || — *da-e feste*, conciare qu. pel di delle feste || — *se*, *v. r.* avviarsi, incamminarsi, prendere le mosse || riuscire a guadagnarsi la vita.
Inandiamento, *s. m.* avviamento.
Inandiôu, *p. p.* avviato, incamminato || in caso di procacciarsi il necessario per la vita || *bûttega ben inandiâ*, negozio assitato, che ha molti avventori || *ëse ben* —, (*fig*) trovarsi in seri guai, a mal partito.
Inarcâ, *v. a.* inarcare.
Inargentâ, *v. a.* inargentare, argentare.
Inaspâ, *v. a.* annaspare.
Inasprî, *v. a.* inasprire, esacerbare || — *se*, *v. r.* irritarsi.
Inaugûrâ, *v. a.* inaugurare.
Inaugûrazion, *s. f.* inaugurazione
Incadenâ, *v. a.* incatenare.
Incagliâ, *v. n.* incagliare || dar in secco
Incagnïo, *agg.* inasprito, stizzito.
Incagnise, *v. r.* accanirsi, adirarsi.
Incalîase, *v. r.* avventurarsi, peritarsi, osare, ardire.
Incamerâ, *v. a.* incamerare, confiscare.
Incameramento, *s. m.* incameramento, confisca.
Incamminâ, *v. a.* incamminare || — *se*, *v. r.* avviarsi, (*fig.*) rivolgersi alla giustizia, adire i tribunali.
Incancrenîse, *v. r.* cancrenare, andar in cancrena.
Incannellâ, *v. a.* incanalare
Incannellatûa, *s. f.* incanalatura.
Incantâ, *v. a.* incantare, ammaliare.
Incantéximo, *s. m.* incantesimo.
Incantinâ, *v. a.* mettere in cantina.
Incanto, *s. m.* incanto, delizia || asta pubblica.
Incantôu, *p. p.* affascinato, ammaliato || *restâ lì* —, rimaner sorpreso, sbalordito.
Incapaçe, *agg.* incapace, inabile.
Incapaçitæ, *s. f.* incapacità, inattitudine.
Incappâse, *v. r.* (*cont.*) inciamparsi.
Incappellâ, *v. a.* incappellare.